

dovano. Dal che poi ne venne, che ribellatosi espressamente quel popolo ad *Arrigo*, si diè principio a lunga e sanguinosa guerra. Non si stette lo *Scaligero* colle mani alla cintola, ma chiamato in ajuto il General Vicario Imperiale *Guarnieri* di *Humbergh*, entrò nel Padovano, e distrusse varie Terre. Lo stesso fecero i Padovani sul Veronese; 1313 finchè due anni dopo questi si marciarono improvvisamente con tutte le forze loro fino alle porte di *Vicenza*, con tale baldanza, come se appunto fossero andati a diporto, e avessero in pugno quella Città. Prefero anche il Borgo di *S. Pietro*, e gli diedero il sacco con tutte le scelleragini che accompagnar fogliono simili avvenimenti. Al primo avviso dell' insulto balzò a cavallo l' infuriato *Scaligero*, e con un sol famiglia si avviò alla volta di *Vicenza*, e senza perder tempo nel dì 17 di Settembre fatte prender l' arme a que' Cittadini unitamente co' Tedeschi della guernigione, uscì addosso a' Padovani, e coltigli sparfi e disarmati, ne fece crudel macello, e ne condusse prigionieri a *Verona* oltre mille cinquecento, fra' quali furono *Giacopo*, e *Marsilio* da *Carrara*. E questi mentre *Padova* per la ricevuta percossa trovavasi in grandissima costernazione, mossero parola di pace. *Cane* vi diede ascolto; e fu conchiusa nel dì 20 di Ottobre, e con essa cedettero i Padovani allo *Scaligero* ogni lor pretensione sopra *Vicenza*. Terminata così questa guerra,

al-